

→ **Nel turno infrasettimanale** i bianconeri travolgono la Samp: stasera il Palermo a San Siro
 → **Cinquina di gol e prova di forza** contro i blucerchiati: Pazzini ancora in rete salva l'onore

La Juve è l'anti-Inter

JUVENTUS

5

SAMPDORIA

1

JUVENTUS: Buffon; Grygera, Cannavaro, Chiellini, Grosso; Melo (20' st De Ceglie), Sissoko (8' st Poulsen); Camoranesi, Diego, Giovinco; Amauri (20' st Amauri)

SAMPDORIA: Castellazzi; Stankevicius (16' st Cacciatore), Gastaldello, Lucchini, Zauri (37' Bellucci); Mannini, Poli, Tissone (3' st Padalino), Ziegler; Pazzini, Cassano

ARBITRO: Rocchi di Firenze

RETI: 26' Amauri, 42' Chiellini, st 5' Camoranesi, 17' Amauri, 19' Pazzini, 43' Trezeguet

NOTE: Ammoniti: Sissoko, Gastaldello

Cancellate le ombre di Siena, la Juve ruggisce contro la Samp e cala sul tavolo il suo biglietto da visita di anti-capolista. Ridimensionate le ambizioni della Samp, sugli scudi Amauri e il gruppo di Ferrara.

MASSIMO DE MARZI

TORINO
sport@unita.it

Nella prima partita della presidenza Blanc, la miglior Juve della stagione surclassa la Sampdoria e la sorpassa in classifica, rilanciando la sua candidatura a principale rivale dell'Inter. La pratica è stata risolta già all'intervallo da Amauri (in campo, nonostante qualche linea di febbre) e Chiellini, prima che Camoranesi mettesse il punto esclamativo in una ripresa che ha poi visto Amauri, Pazzini e Trezeguet fissare il punteggio sul 5-1: non c'è mai stata partita, perché la squadra di Ciro Ferrara è tornata a viaggiare su marce alte come nelle prime giornate, con un Diego ispirato, mentre Sissoko e Felipe Melo hanno creato una diga in mezzo che ha schiantato i centrocampisti doriani. Del Neri ha provato a cambiare con l'innesto di Bellucci, ma i suoi hanno avuto un atteggiamento troppo timido e davanti Cassano e Pazzini non hanno mai avuto un lampo degno della loro classe, fino a che la gara è stata in equilibrio. D'altra parte, quando una squadra ne prende quattro e il migliore dei suoi è il portiere, significa che le cose sono andate come



Amauri dopo il primo gol alla Samp: l'attaccante italo-brasiliano gioca in bianconero dal 2008 e ha segnato 16 reti in 42 partite

Hombre del partido Amauri, ritorno al futuro Coi doriani fine del digiuno

Dalla Sampdoria alla Sampdoria. Era il 15 febbraio, quinta giornata del girone di ritorno, quando Amauri segnò contro i blucerchiati quella che fu la sua ultima rete nello scorso campionato. Da quel momento un lungo infortunio, tanti guai fisici e un'astinenza quasi da record per un centravanti. Il brasiliano si è sbloccato solo dodici giorni fa contro la Fiorentina, nella stessa porta in cui segnò otto mesi fa e che ha «bucato» ieri: considerando che aveva risolto anche la gara di domenica a Siena, nel momento in cui Del Piero e la quinta sono fermi ai box l'attacco bianconero in questo momento è solo lui, Carvalho De Oliveira Amauri. ❖

peggio non si potrebbe: Castellazzi ha sfoderato tre interventi importanti, togliendo la soddisfazione della rete a un Giovinco che ha vinto la sfida a distanza con Cassano. Forse l'assenza di Palombo, fermatosi nella rifinitura, ha tolto qualità alla manovra dei blucerchiati, ma la sostanza è stata che la squadra di Del Neri non è mai esistita, se si eccettuano i primi dieci minuti.

L'ASSALTO INIZIALE

Ad accendere le polveri è stato un imperioso stacco di Chiellini su corner di Diego che ha costretto alla paratissima Castellazzi, la Samp ha replicato con uno spunto di Cassano, ma poi è stata solo Juve fino a trovare il vantaggio al 25': su azione d'angolo Amauri non ci arriva di testa ma il pallone rimane lì nel rimpallo e il brasiliano è lesto nel fulminare

Castellazzi. Trovato il vantaggio la squadra di Ferrara domina e la Samp appare intimidita, tanto che Del Neri non aspetta neppure l'intervallo e inserisce Bellucci per dare un volto più offensivo ai suoi, ma al 42' Chiellini chiude la partita, con un tocco sotto misura su assist del solito Amauri.

La retroguardia blucerchiata, completamente in bambola, viene trafitta per la terza volta in avvio di ripresa da Camoranesi, poi arriva anche il bis personale di Amauri, mentre Pazzini salva l'onore dei suoi con il gol della bandiera, prologo alla cinquina di Trezeguet. Fra tre giorni i blucerchiati cercheranno di cancellare questa scoppola in casa contro il Bari, mentre sabato la Juve sarà chiamata a confermare la sua ripartenza contro il nuovo Napoli di Mazzarri. ❖

Foto di Tonino Di Marco/Ansa